



## COMUNICATO STAMPA

### Il Parco Geominerario acquisirà la “Collezione Mineralogica Antonio Manunta”

Nella seduta del 5 marzo scorso, il Consiglio Direttivo del Parco, sulla base della "Relazione tecnico - scientifica di congruità della Collezione mineralogica Antonio Manunta", ha deliberato definitivamente l'acquisizione dell'importante raccolta mineralogica oggi certificata "identitaria" dal MIBACT.

Il percorso per l'acquisizione è stato lungo e tortuoso, con la prima proposta di cessione al Parco datata 12 novembre 2014. L'allora commissario Prof. Gian Luigi Pillola, comprendendo l'importanza della collezione, incaricò alcuni funzionari del Parco (Dott.ri Rizzo e Sernagiotto) per una prima catalogazione e documentazione della raccolta e avviò anche una trattativa col proprietario che avanzava una proposta economica di tutto rispetto. Nel frattempo, si sono avvicendati tre commissari ed il Parco, con l'attuale gestione, su questo tema veniva frequentemente attaccato sul fatto di non aver sensibilità e cura del patrimonio minerario affidatogli.

Nonostante la volontà del Parco sia stata sin da subito quella di acquisire la collezione privata non certificata, l'Ente Pubblico si è trovato nella difficoltà di non potersi avventurare in transazioni dirette in circostanze non protette, pur riconoscendo già da allora la grande valenza scientifica e storico culturale della collezione.

Questo Consiglio Direttivo, nel dicembre 2018, chiese quindi l'intervento del MIBACT per una valutazione nel merito ed il sostegno alla manifesta volontà di procedere nell'acquisizione affinché venisse riconosciuta e certificata la grande valenza scientifica, e storico culturale della collezione.

L'intervento, delegato alla sezione cagliaritano del MIBACT, con la soprintendente Dott.ssa Picciau, portò, in data 16 gennaio 2020, al decreto di tutela, ai sensi dell'art.10 comma 3 lettera d) e ai sensi dell'art.10 comma 3 lettera e) del *Codice dei beni culturali*, della collezione mineralogica "Antonio Manunta", costituita da 4621 esemplari.

Ottenuto il decreto, è partito il via libera definitivo all'iter che ha portato il Consiglio Direttivo all'ultimo passaggio, con l'approvazione della relazione Tecnico Scientifica redatta dal Geol. Dott. Roberto Rizzo, grazie anche alla disponibilità della Provincia del Sud Sardegna che a breve consegnerà al Parco lo spazio caveau, nella sede storica dell'Istituto Minerario "G. Asproni" di Iglesias, dove depositare la collezione, nelle more di un allestimento museale diffuso in Sardegna.

Il Consiglio Direttivo ha infatti deliberato, visto l'alto numero dei campioni, in buona parte provenienti dalle aree del Sulcis-Iglesiente, Arburese-Guspinese e del Sarrabus-Gerrei che non





potranno trovare esposizione nel "Museo Nazionale" di Iglesias, di istituire la rete dei musei periferici, portando nelle aree di pertinenza campioni identitari in esubero utili alla narrazione dei luoghi.

Carbonia, 11 marzo 2021

Il Presidente  
Prof. Tarcisio Agus



pag. 2 di 2 il Presidente

**Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna**  
(Art. 114 comma 10, Legge n. 388 del 23.12.2000 – D. Min. Amb. del 16.10.2001 e ss.mm.ii.)  
Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (SU) – Tel. +39 0781 255066 – Fax +39 0781 255065 – C.F. 90020080926  
[protocolloparcogeominerario@pec.it](mailto:protocolloparcogeominerario@pec.it) [segreteria@parcogeominerario.sardegna.it](mailto:segreteria@parcogeominerario.sardegna.it)